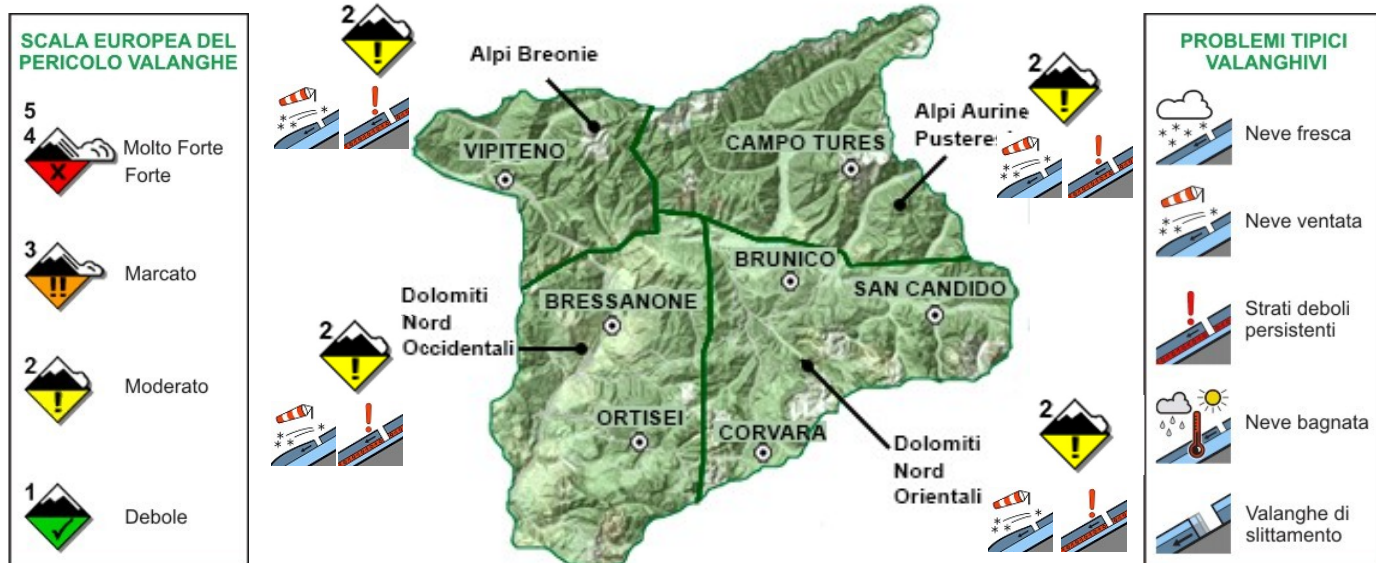


**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 108- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 28/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 29/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, presenza di croste da rigelo in superficie che tenderanno ad ammorbidirsi leggermente durante il corso della giornata. Alle quote superiori e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali invece, gli spessori sono spesso superiori al metro e la neve è generalmente asciutta e solo localmente a debole coesione. In queste zone, all'interno del manto nevoso, sono presenti strati deboli che possono ancora rappresentare punti di innesco di valanghe. Da segnalare, nelle zone in ombra alle quote superiori, locale presenza di neve pallottolare in superficie. La perturbazione in transito nella giornata di domani porterà quantitativi di neve fresca variabili fino ai 20cm, soprattutto nelle zone della cresta di confine. Il vento forte che accompagnerà le precipitazioni porterà alla formazione di nuovi accumuli di neve ventata, che potranno risultare instabili e facilmente distaccabili in quanto poggiano su superfici sfavorevoli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI		MODERATA		2200		Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo nuovamente instabile, con precipitazioni nevose su tutto il territorio (quota neve 1300-1800m). La visibilità in quota potrà essere ridotta dalla presenza di nubi. I venti in quota saranno forti da Nord e le temperature in calo, con quota dello zero termico a circa 2000m. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) in tutto il settore al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli e la neve ventata recente rappresentano la principale fonte di pericolo. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di
ALPI BREONIE		MODERATA		2200		

ALPI AURINE E PUSTERESI					 AUMENTO	media/alta quota gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni; se il punto di innesco coinvolge anche gli strati basali, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco potrà ancora avvenire a seguito di debole sovraccarico in isolati punti, i quali risulteranno di difficile individuazione. Gli accumuli eolici di nuova formazione potranno risultare instabili e distaccabili a seguito di debole sovraccarico: prestare pertanto attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canaloni, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Il numero di punti pericolosi sarà superiore dove le precipitazioni saranno maggiori. Temporanea diminuzione della probabilità di distacco di valanghe di neve umida o bagnata a debole coesione, a seguito della riduzione delle temperature. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					 AUMENTO	
<b>1*</b>	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
<b>2*</b>	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					